

# Ex Italsintex, non ci sono le risorse per la bonifica

► Rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione: al palo le analisi sui terreni

► Occorre acquistare i piezometri prima di poter effettuare tutte le misurazioni

## CAMPOSAMPIERO

L'inquinamento nell'area dell'ex Italsintex, l'industria molto attiva fino agli anni '80 nella produzione di componenti chimici intermedi per le aziende farmaceutiche, è ancora una questione tutt'altro che chiusa. In questi giorni la giunta guidata dal sindaco Katia Maccarrone sta incontrando la popolazione per la presentazione del bilancio ma per la consigliera comunale di minoranza Sonia Dittadi l'argomento sta passando sotto traccia. «Risale ad un anno fa l'ordinanza del sindaco che vietava l'uso dell'acqua intorno all'area dopo le analisi effettuate con fondi regionali - ricorda - la stessa giunta, sbadatamente, ha dimenticato di mettere in bilancio l'acquisto dei piezometri, strumenti necessari per individuare l'ampiezza dell'inquinamento e fornire così informazioni utili a comprendere l'entità dei lavori di bonifica che dovranno essere attivati. È chiaro che per questa maggioranza la soluzione del problema non è una priorità».

### L'EMENDAMENTO

I consiglieri di opposizione a palazzo Tiso nell'ultimo consi-

glio comunale di fine dicembre avevano presentato un emendamento al bilancio, bocciato dalla maggioranza, per accantonare 50mila euro e creare un capitolo di bilancio destinato ad interventi di bonifica. «Senza questa analisi - spiega Dittadi - come si potrà formulare una richiesta di contributi alla Regione o ad altri enti e partire finalmente con la bonifica? Vediamo che nei Comuni vicini al nostro sono state effettuate importanti e necessarie bonifiche, a tutela della sicurezza e salute pubblica. E non ci si dica che "i soldi non ci sono" perché la stessa maggioranza, senza battere ciglio, sta portando avanti i lavori di una rotatoria dove verranno impiegate risorse comunali per oltre 1,2 milioni di euro. La salute dei cittadini vale di più, molto di più».

La sindaca Katia Maccarrone, dal canto suo, sottolinea la

**LA CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE DITTADI: «NON HANNO ANCORA STANZIATO I SOLDI NECESSARI»**

costante attenzione delle sue amministrazioni nei confronti di un'area "delicata" del territorio: «Il progetto e i lavori di bonifica dell'ex Italsintex non possono essere a carico del Comune perché non ha i fondi necessari per intervenire - ha ribadito ancora una volta la prima cittadina - la nostra amministrazione ha chiesto alla Regione di farsi carico del problema e alla Provincia di individuare il responsabile del disastro ambientale. In una riunione a Venezia la Regione ci ha ribadito che attualmente non ci sono soldi per intervenire».

«Noi, per quanto ci riguarda, ci siamo impegnati a mettere a bilancio la cifra necessaria per piazzare i piezometri ma al momento non abbiamo ancora alcun preventivo di spesa e perciò riteniamo inopportuno togliere 50mila euro dalla voce della viabilità e, senza conoscere bene

**LA REPLICA DELLA SINDACA MACCARRONE: «STIAMO ASPETTANDO I PREVENTIVI DI SPESA PER POTER PROCEDERE»**

l'ammontare dei costi, destinarla a questo progetto. Faremo sicuramente la nostra parte ma, ripeto, la parte del leone tocca assolutamente alla Regione. La bonifica costerà moltissimo e le nostre finanze non sono in grado di coprire i costi necessari per mettere definitivamente in sicurezza tutta l'area».

L'ex assessore Dittadi boccia senza appello la maggioranza di centrosinistra in materia di ambiente. «La vicenda del massacro dei tigli è solo l'ultima e più evidente prova della scarsa attenzione al territorio che la giunta comunale sta dimostrando - conclude la consigliera - viene abbattuto un importante polmone verde della città mentre sul fronte della viabilità e del traffico congestionato in alcuni punti, come ad esempio via Bonora, ancora non si vedono miglioramenti ed è noto come il traffico sia la causa di almeno un terzo delle polveri sottili. Non dimentichiamoci poi delle famose centraline per il monitoraggio del PM10, impegno preso dal sindaco in campagna elettorale, non sono ancora state installate e non mi risulta saranno acquistate dal Comune ma da qualche associazione di volontariato».

**Luca Marin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SITO ABBANDONATO** L'ex stabilimento farmaceutico Italsintex attende da anni i lavori di bonifica: mancano però i soldi

